BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . . *Pag.* 1
CONVOCAZIONI . . . . . » 1

GIUNTA DELLE ELEZIONI

LUNEDÌ 19 LUGLIO 1965 — *Presidenza del Presidente* SCALFARO.

La Giunta, al termine della discussione sul ricorso presentato per il XXIX Collegio (Palermo) dal candidato Romano avverso la proclamazione dell'onorevole Barbaccia, constatate delle irregolarità in 39 sezioni e la mancanza delle schede in altre 25 sezioni, decide alla unanimità, in applicazione dell'articolo 10, primo comma, del proprio regolamento interno, di presentare denunzia all'Autorità giudiziaria, sospendendo la convalida dell'onorevole Barbaccia.

La Giunta è pervenuta all'unanime convincimento per la denunzia alla Magistratura sulla base di una serie di elementi che fanno sorgere più che fondati sospetti di una possibile orchestrata azione di turbativa delle procedure elettorali, al fine di arrecare vantaggio ad un candidato o ad un altro, al di fuori e contro la libera volontà degli elettori.

Tali elementi, alcuni dei quali già gravi in sé, altri idonei a determinare questo vasto quadro di sospetto, riguardano tre settori:

le procedure seguite nelle indagini per le schede mancanti;

alcuni fatti relativi alle schede mancanti e ad irregolarità in talune sezioni;

il dolo.

Tali questioni hanno indotto la Giunta a richiedere un esame dei fatti da parte della Magistratura nella sua diretta competenza e con la sua autorità costituzionale, onde il magistrato dica se vi siano o no dei responsabili o se, non essendo sempre accertabili le responsabilità, taluni fatti rivestano ugualmente caratteri di reato.

La Giunta ha ritenuto che non si possa chiudere una serie di episodi decisamente sospetti e quasi tutti verificatisi in una ben individuata zona del collegio di Palermo senza un giudizio responsabile. La Magistratura si esprimerà nel suo libero e autorevole convincimento e la Giunta da quella decisione trarrà le sue considerazioni e conseguenze nell'ambito della sua specifica competenza.

La Giunta, nel presentare la denunzia, richiama l'attenzione di tutti sulla delicatezza delle procedure elettorali, le quali non tollerano fatti delittuosi, ma neppure superficialità, negligenze, facilonerie, poiché il cittadino che vota deve avere la certezza che il suo voto libero non verrà comunque alterato e che la sua volontà espressa nella scheda è tutelata, protetta gelosamente affinché raggiunga il fine voluto.

La Giunta ha ritenuto che questo richiamo alla responsabilità per le persone preposte ai seggi, agli uffici giudiziari e ad ogni altro ufficio competente per le operazioni elettorali, non sia certo l'ultima ragione che la ha convinta a presentare formale denunzia all'Autorità giudiziaria.

La Giunta ha inoltre deciso la pubblicazione negli atti della Camera dell'intero testo della denunzia (Doc. IX, n. 5).

CONVOCAZIONI

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 21 luglio, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Comunicazioni del Ministro per gli affari esteri.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.